



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 6 novembre 2012

OMISSIS

N. 9 Linee Guida per la redazione del Regolamento per lo svolgimento della Prova Finale dei Corsi di Laurea

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Visto l'art.5, comma 2, lettera c) del Regolamento Didattico di Ateneo:

<<Oltre alle attività formative qualificanti individuate per ogni Classe di Corso di Studio dai Decreti Ministeriali, i Corsi di Studio dovranno prevedere:

c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;

Visto l'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Esaminati i 55 vigenti regolamenti di esami di laurea dei Corsi di Studio e delle Facoltà;

Tenuto conto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione Didattica di Ateneo nella seduta del 10.09.2012;

Tenuto conto delle osservazioni pervenute con apposite deliberazioni dei Consigli di Facoltà;

Si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

Ciascun Corso di Laurea, entro il 30 novembre 2012, adotta un Regolamento per lo svolgimento della Prova Finale che deve obbligatoriamente includere tutti gli elementi compresi nel seguente format di Ateneo:

FORMAT REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA

1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. In questo caso la prova consisterà in una *prova scritta* secondo modalità definite nel successivo articolo.

La prova finale può anche essere finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. In questo secondo caso la prova consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (*elaborato breve*).

Il Consiglio di Corso di Studio delibera la tipologia di prova finale (prova scritta, elaborato breve) congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Lo studente, nei limiti imposti dalla delibera del Consiglio di Corso di Studio inerente la tipologia di prova finale, potrà scegliere tra la partecipazione alla *prova scritta* e la redazione e discussione di un *elaborato breve*.

Qualora previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea la prova finale potrà prevedere anche la dimostrazione di *abilità pratiche*.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre/novembre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il calendario può prevedere una quarta sessione di Laurea, nel mese di dicembre, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per i Corsi di Laurea per cui la prova finale ha anche valore di esame di stato abilitante all'esercizio professionale, la prova è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Lo studente che intende partecipare alla *prova scritta* deve presentare apposita domanda, presso la Segreteria Didattica della Presidenza di Facoltà/Corso di studio, almeno 60 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea.

Lo studente che intende svolgere un elaborato scritto (*elaborato breve*) deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche della prova scritta

La prova scritta consiste in un test a risposta sia multipla sia in forma aperta sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare le discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova ed il numero di quesiti per ciascuna disciplina. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

La prova scritta si svolgerà almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea nell'ambito della quale si svolgerà la sola proclamazione.

I quesiti saranno preparati da una Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, composta dai Docenti che insegnano le discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Per ciascuna disciplina dovrà essere stabilito il relativo punteggio da attribuire nel caso di risposta corretta, nel caso di risposta sbagliata e nel caso di mancata risposta. Per ciascuna disciplina dovrà essere stabilito il punteggio minimo necessario per superare la prova.

4. Caratteristiche dell'elaborato breve



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) relazione tecnica su un progetto sviluppato durante il percorso curriculare del corso di studio;
- 3) relazione tecnica su esercitazioni di laboratorio, di campo e progettuali sviluppate durante il percorso curriculare del corso di studio;
- 4) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 5) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 6) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 7) presentazione di un caso di studio.

Per particolari discipline di un Corso di Laurea l'elaborato breve può anche prevedere un prodotto multimediale.

L'elaborato dovrà, **di norma**, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 50 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, inquadrato nel settore scientifico-disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi, afferente al Corso di Studio di appartenenza dello studente **oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente"**. Il relatore può coincidere con il tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato breve.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside, di Facoltà o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nei Corsi di Studio Interfacoltà, la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da professori e ricercatori delle diverse Facoltà interessate, in percentuali che saranno definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

6. Determinazione del voto di Laurea



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Nel calcolo della suddetta media pesata deve essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punto in centodecimi per ogni tre lodi conseguite negli esami di profitto **fino ad un massimo di 3 punti** (Ad esempio media pesata pari a 27/30 e 6 lodi determinano una votazione iniziale pari a $99/110 + 2/110 = 101/110$).

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) **o nella veste di *visiting student***, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone **di due ulteriori punti** da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea.

Nel caso di "prova scritta" il voto attribuito (da 0 a 7) viene assegnato secondo una scala di valori, stabilita dal Consiglio di Corso di Laurea, in proporzione al punteggio conseguito nella prova stessa.

Nel caso di "elaborato breve" l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

7. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2012/2013 a tutti gli studenti che faranno richiesta di partecipazione alla prova scritta o di assegnazione dell'elaborato breve.

Anche gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione dell'elaborato breve prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare l'opzione di partecipazione alla prova scritta.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Il Responsabile del procedimento
F.to dott. Claudio Tusa

Il Dirigente
F.to dott.ssa Maria Averna

Il Coordinatore della Commissione Didattica illustra le modifiche esitate dalla Commissione nella propria riunione istruttoria che di seguito si riportano:

FORMAT REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA

1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione **nel completamento** delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea **e nella loro integrazione** sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. In questo caso la prova consisterà in una *prova scritta* secondo modalità definite nel successivo articolo.

La prova finale può anche essere finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. In questo secondo caso la prova consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (*elaborato breve*).

Il Consiglio di Corso di Studio delibera la tipologia di prova finale (o prova scritta o elaborato breve) congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

~~Lo studente, nei limiti imposti dalla delibera del Consiglio di Corso di Studio inerente la tipologia di prova finale, potrà scegliere tra la partecipazione alla prova scritta e la redazione e discussione di un elaborato breve.~~

Qualora previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea la prova finale potrà prevedere anche la dimostrazione di *abilità pratiche*.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, **ad inizio di ogni anno**, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea **con un solo appello per ciascuna di esse**:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre/novembre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il calendario può prevedere una quarta sessione di Laurea, nel mese di dicembre, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso **o iscritti con riserva ad una laurea magistrale dell'Ateneo**.

Per i Corsi di Laurea per cui la prova finale ha anche valore di esame di stato abilitante all'esercizio professionale, la prova è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, **almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea**, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

~~Per i Corsi di Studio che prevedano la prova scritta~~, lo studente ~~che intende partecipare alla prova scritta~~ deve presentare apposita domanda, presso la Segreteria Didattica della Presidenza di Facoltà/Corso di studio, almeno 60 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea **almeno 3** i temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

~~Per i Corsi di Studio che prevedano un elaborato scritto (elaborato breve)~~, lo studente ~~che intende svolgere un elaborato scritto (elaborato breve)~~ deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque **almeno 4-6 mesi** prima della presumibile sessione di Laurea.

3. Caratteristiche della prova scritta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La prova scritta consiste in un test a risposta sia multipla sia in forma aperta sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare le discipline **gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline** di base e caratterizzanti oggetto della prova ed il numero di quesiti per ciascuna disciplina. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

La prova scritta si svolgerà almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea nell'ambito della quale si svolgerà la sola proclamazione.

I quesiti saranno preparati da una Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea **per un anno accademico**, composta dai Docenti che insegnano le discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea. **La suddetta Commissione provvederà alla correzione delle prove.**

Per ciascuna disciplina **domanda** dovrà essere stabilito il relativo punteggio da attribuire nel caso di risposta corretta, nel caso di risposta sbagliata e nel caso di mancata risposta. Per ciascuna disciplina **la prova** dovrà essere stabilito il punteggio minimo necessario per **il suo superamento** superare la prova.

Nei casi di mancato superamento dell'esame lo studente dovrà ripetere la prova.

4. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve, **che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di studi**, rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) relazione tecnica su un progetto sviluppato durante il percorso curriculare del corso di studio;
- 3) relazione tecnica su **argomenti già affrontati** in esercitazioni di laboratorio, di campo e progettuali sviluppate durante il percorso curriculare del corso di studio;
- 4) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 5) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 6) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 7) presentazione di un caso di studio.
- 8) **prodotto multimediale**

~~Per particolari discipline di un Corso di Laurea l'elaborato breve può anche prevedere un prodotto multimediale.~~

L'elaborato dovrà, **di norma**, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 50 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, **anche a contratto**, ~~inquadrato nel settore scientifico disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi~~, afferente al Corso di Studio di appartenenza dello studente **oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente"**. Il relatore può coincidere con il **un tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.**

~~Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato breve.~~

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside, di Facoltà o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nei Corsi di Studio Interfacoltà, la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da professori e ricercatori delle diverse Facoltà interessate, in percentuali che saranno definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento. ~~Nel calcolo della suddetta media pesata deve essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.~~

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

I Regolamenti dei Corsi di Laurea devono prevedere i seguenti elementi:

- 1 Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera**
- 2 Nel calcolo della media pesata possono essere esclusi i voti di discipline non caratterizzanti fino ad un massimo di 18 CFU. Questo criterio è in alternativa a quello previsto dal precedente punto 1.**
- 3 Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 005 punti per ogni CFU.**

~~Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punto in centodecimi per ogni tre lodi conseguite negli esami di profitto fino ad un massimo di 3 punti (Ad esempio media pesata pari a 27/30 e 6 lodi determinano una votazione iniziale pari a $99/110 + 2/110 = 101/110$).~~

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) **o nella veste di *visiting student***, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La Commissione dispone di **due ulteriori punti** da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (**entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso**).

Nel caso di "prova scritta" il voto attribuito (da 0 a 7) viene assegnato secondo una scala di valori, stabilita dal Consiglio di Corso di Laurea, in proporzione al punteggio conseguito nella prova stessa.

Nel caso di "elaborato breve" l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. **Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.**

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

7. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla sessione estiva dell'A.A. ~~2012/2013~~ **2013/2014** a tutti gli studenti che faranno richiesta di partecipazione alla prova scritta o di assegnazione dell'elaborato breve.

Anche gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione dell'elaborato breve prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare l'opzione di partecipazione alla prova scritta.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

A conclusione del proprio intervento il Prof. Boscaino fa presente che prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento sarà necessario modificare il Regolamento Didattico di Ateneo.

Di seguito il Prof. Ferro, nel prendere la parola, propone alcuni chiarimenti circa le procedure seguite nella predisposizione delle odierne proposte Regolamentari nonché del rispetto delle norme e delle procedure per l'accreditamento e la valutazione dei corsi di studio. In ordine a quanto evidenziato dal Coordinatore della Commissione Didattica fa presente che entro il prossimo mese di gennaio verranno proposte le modifiche al Regolamento Didattico.

Segue un ampio e partecipato dibattito al quale prendono parte, tra gli altri:

- Prof. Scaglione: propone di determinare una scadenza entro la quale i CCS ed i CdF deliberino in esito agli odierni documenti. Questi, comunque, ritiene che non debbano essere applicati agli studenti dei corsi ad esaurimento.
- Prof. Micari: evidenzia l'opportunità che le norme transitorie vengano determinate dai CCS. Non ritiene che queste regole vadano applicate agli studenti in corso. A questi, comunque, andrebbe applicata la disciplina più favorevole.
- Sig. Melluso: chiede che nella determinazione dei voti di laurea vengano seguiti criteri analoghi a quelli scelti da altri Atenei al fine di non penalizzare e discriminare gli studenti palermitani. Propone che la sessione di laurea prevista per dicembre venga estesa a tutti gli studenti e non solo ai fuori corso.
- Prof. Mazzola: propone che i CCS intervengano nelle determinazioni applicative dei Regolamenti. Propone una revisione del comma 4 dell'art. 6. Per l'individuazione dei docenti propone che si faccia riferimento ai componenti del Consiglio; in tale maniera verrebbero superate talune perplessità emerse sul ruolo dei contrattisti.
- Sig. Scilabra: ritiene che gli odierni Regolamenti non debbano essere applicati agli studenti in corso. Chiede delle modifiche all'art. 6.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Rettore nel riepilogare quanto emerso rileva l'opportunità che invece di "elaborato finale" si parli di "elaborato breve". La Commissione di laurea dovrà valutare l'elaborato senza la presenza del candidato. Solo le proclamazioni dovranno avvenire in adunanza pubblica. I CCS ed i CdF dovranno definire le proposte regolamentari entro il prossimo 15 febbraio. Tali regolamenti dovranno entrare in vigore non oltre la sessione estiva del 2014 e dovranno essere applicati solo agli studenti del nuovo ordinamento e non anche a quelli dei corsi ad esaurimento. Propone, pertanto, di approvare il format del Regolamento con le rettifiche emerse in corso di riunione.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentita la relazione del Coordinatore della Commissione;
Sentito il Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro;
udito il Rettore;
a seguito di ampio dibattito;
all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare il seguente

FORMAT REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA

1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una **prova finale**.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nel completamento delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea e nella loro integrazione sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. In questo caso la prova consisterà in una *prova scritta* secondo modalità definite nel successivo articolo.

La prova finale può anche essere finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. In questo secondo caso la prova consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (**elaborato breve**).

Il Consiglio di Corso di Studio delibera la tipologia di prova finale (prova scritta e/o elaborato breve) congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Lo studente, nei limiti imposti dalla delibera del Consiglio di Corso di Studio inerente la tipologia di prova finale, potrà scegliere tra la partecipazione alla *prova scritta* e la redazione di un *elaborato breve*.

Qualora previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea la prova finale potrà prevedere anche la dimostrazione di *abilità pratiche*.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per i Corsi di Laurea per cui la prova finale ha anche valore di esame di stato abilitante all'esercizio professionale, la prova è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Per i Corsi di Studio che prevedano la prova scritta, lo studente deve presentare apposita domanda, presso la Segreteria Didattica della Presidenza di Facoltà/Corso di studio, almeno 60 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Per i Corsi di Studio che prevedano un elaborato scritto (*elaborato breve*), lo studente deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea.

3. Caratteristiche della prova scritta

La prova scritta consiste in un test a risposta in forma aperta sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova ed il numero di quesiti per ciascuna disciplina. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

La prova scritta si svolgerà almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea nell'ambito della quale si svolgerà la sola proclamazione.

I quesiti saranno preparati da una Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea per un anno accademico, composta dai Docenti che insegnano le discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea. La suddetta Commissione provvederà alla correzione delle prove.

Per ciascuna domanda dovrà essere stabilito il relativo punteggio da attribuire nel caso di risposta corretta, nel caso di risposta sbagliata e nel caso di mancata risposta. Per la prova dovrà essere stabilito il punteggio minimo necessario per il suo superamento. Nei casi di mancato superamento dell'esame lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di studi, rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) relazione tecnica su un progetto sviluppato durante il percorso curricolare del corso di studio;
- 3) relazione tecnica su argomenti già affrontati in esercitazioni di laboratorio, di campo e progettuali sviluppate durante il percorso curricolare del corso di studio;
- 4) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curricolare;
- 5) saggio breve su una tematica interdisciplinare;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 6) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 7) presentazione di un caso di studio.
- 8) prodotto multimediale

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside, di Facoltà o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nei Corsi di Studio Interfacoltà, la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da professori e ricercatori delle diverse Facoltà interessate, in percentuali che saranno definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

I Regolamenti dei Corsi di Laurea devono prevedere uno dei due seguenti elementi:

- 1) Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera
- 2) Nel calcolo della media pesata possono essere esclusi i voti di discipline non caratterizzanti fino ad un massimo di 18 CFU. Questo criterio è in alternativa a quello previsto dal precedente punto 1.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nel caso di "prova scritta" il voto attribuito (da 0 a 7) viene assegnato secondo una scala di valori, stabilita dal Consiglio di Corso di Laurea, in proporzione al punteggio conseguito nella prova stessa.

Nel caso di "elaborato breve" l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

7. Norme transitorie

I Consigli di Corso di Studio deliberano entro il 15.02.2013 il Regolamento dei Laurea del Corso di Studio.

I Consigli di Facoltà deliberano l'entrata in vigore dei Regolamenti di Laurea dei Corsi di Studio entro il 15.02.2013 che comunque entreranno in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014.

Il presente Regolamento non si applica ai Corsi di Studio disattivati e ad esaurimento.

Anche gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione della Tesi di Laurea prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare, nei limiti imposti dalla delibera del Consiglio di Corso di Studio, l'opzione di partecipazione alla prova scritta o di assegnazione dell'elaborato breve.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE
Presidente
Prof. Roberto LAGALLA